



# BOSCO TRULLALLERO

Educazione in Natura

Bosco Trullallero è un'associazione di promozione sociale nata nel 2019 dal sogno di creare una realtà simile a quella degli asili nel bosco diffusi nel Nord Europa fin dagli anni Cinquanta.


La nostra mission è quella di praticare l'outdoor education, in particolare la pedagogia del bosco, per avvicinare le persone a una connessione vera e profonda con la natura e promuovere un pensiero pedagogico che rispetti l'individualità di ciascuno e ne favorisca la libera espressione.

**A dicembre 2021 abbiamo partecipato all'avviso pubblico Puglia Capitale Sociale 3.0 candidando il progetto "Scuola all'aperto", ritenuto idoneo e finanziato dalla Regione Puglia.**





# All'inizio



All'inizio del nostro percorso, pur avendo inverni miti, è stato difficile sperimentare giornate interamente all'aperto in ogni stagione e con qualsiasi condizione meteorologica.

Abbiamo iniziato così a proporre attività di sensibilizzazione verso il tema dell'educazione in natura e, pian piano, si è allargato il numero delle famiglie consapevoli dei benefici derivanti dall'abitare il fuori e determinate a superare i pregiudizi e i timori legati alla vita all'aperto.

Attualmente, la nostra associazione può contare sul supporto costante e continuo di un buon numero di famiglie; abbiamo diversi progetti attivi in tutte le stagioni dell'anno e varie collaborazioni con Enti del Terzo settore e istituti scolastici del territorio.

L'Outdoor Education (OE), letteralmente educazione all'aperto, comprende una grande varietà di esperienze pedagogiche.

Si è gradualmente trasformata nel corso del tempo al passo con i cambiamenti storici e sociali e, oggi, può essere definita come **un'educazione di sensibilizzazione alla natura stando in natura.**

L'obiettivo è quello di mantenere il contatto con la natura nel periodo formativo dell'età evolutiva per promuovere lo sviluppo di un'intelligenza naturalistica ed ecologica. Questo significa anche crescere delle persone che si riconoscano come parte della natura e siano interessate alla sua conservazione.

Anche nei percorsi scolastici, il 'fuori' non è solamente un mero scenario per attività didattiche attive, ma ne costituisce un elemento caratteristico **che stimola l'insegnante a una progettazione didattica che tenga conto del contesto**, delle conoscenze pregresse utilizzabili e delle competenze (intese come traguardo degli studenti).

**Inoltre, l'OE implica un approccio trasversale a qualsiasi modello di scuola: anche in Italia negli ultimi anni si sono diffuse esperienze di scuole all'aperto, sia in contesti pubblici che privati**

L'OE valorizza un approccio esperienziale all'apprendimento, favorendo così una crescita dei bambini e delle bambine, non solo cognitiva, ma anche emotiva, fisica e relazionale.

**Noi del Bosco Trullallero abbiamo tratto grande ispirazione** da alcune realtà presenti in Italia, in particolare da Pedagogia del bosco ([www.pedagogiadelbosco.com](http://www.pedagogiadelbosco.com)) una pedagogia del luogo, in cui si guarda con intenzionalità al rapporto essere umano/ambiente/ altri esseri viventi partendo da dove questa interazione è più viva (il bosco), per allargare lo sguardo anche ad altri contesti.

Nella pedagogia del bosco il luogo dove avvengono gli apprendimenti è cruciale, e si parte dall'idea che il "bosco" rappresenta la perfetta sintesi di ambiente complesso, selvatico e che sostiene gli apprendimenti dei bambini e delle bambine perché è la nostra casa arcaica (almeno qui in Europa).

La pedagogia del bosco ci porta a ri-scegliere con consapevolezza un altro luogo per degli apprendimenti a partire da una specifica idea di infanzia, apprendimento e comunità educante.

Non si sta nel bosco solo per "conoscere il proprio territorio" o "connettersi con la natura" (visto come un ente oggettivo, al di fuori di noi) ma per **formare adulti che sappiano vivere bene nel luogo in cui sono**, che ovunque sia è sempre il frutto di una interazione complessa tra esseri umani/ ambiente e altri esseri viventi.

Questo approccio promuove esperienze nel "selvatico": è un passaggio necessario per poi, una volta consolidata la consapevolezza e la conoscenza di questi equilibri, portare questo sguardo altrove, in un giardino, in un parco urbano, in città.



Scuola all'aperto, grazie al bando Puglia Capitale Sociale 3.0, ha messo in rete alcune esperienze positive che si muovono nella direzione di una riscoperta della relazione con la natura:

Bosco Trullallero APS ha lanciato un progetto pilota il cui fulcro è rappresentato dalla sperimentazione di attività didattica all'aperto continuativa rivolta ad un gruppo classe di una scuola dell'infanzia: **la sezione B del plesso S. Elia del II Circolo Giovanni XXIII di Fasano.**

Ogni martedì, da gennaio a dicembre 2023, la classe ha svolto attività all'aperto. Lo spazio principale di realizzazione della sperimentazione didattica è stata la sede associativa di Bosco Trullallero, situata nelle campagne tra Monopoli e Fasano all'interno di un'azienda agricola con a disposizione diversi ettari di terreno di uliveti, agrumeto, orto e bosco di macchia mediterranea. Oltre alla sede associativa, il Parco regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a San Leonardo ha ospitato alcune attività didattiche e incontri di formazione. Anche gli spazi urbani della città di Fasano sono stati spazi educativi e luoghi di sperimentazione.

Seguendo i principi della Pedagogia del bosco, durante gli incontri è stato dato spazio e valore al gioco spontaneo (sempre tenendo conto del contesto) e all'apprendimento incidentale e partecipato; **le insegnanti, attraverso l'osservazione e l'attenzione verso bisogni e interessi di ciascuno, hanno potuto sostenere le esperienze vissute e curare la qualità delle relazioni all'interno del gruppo.**



# La yurta

Per facilitare la sperimentazione didattica e lo stare fuori con qualsiasi condizione meteorologica e rendere il più agevole possibile il primo approccio all'educazione all'aperto, **era necessario avere uno spazio coperto accogliente ma che non dividesse e isolasse dall'esterno** come le mura di un edificio: per questo si è reputato opportuno l'acquisto di una Yurta.

La yurta nasce come casa dei pastori nomadi mongoli, costruita solo con materiali naturali, progettata per essere smontata e rimontata rapidamente durante gli spostamenti. In Occidente la Yurta è diventata uno spazio educativo flessibile, innovativo e sostenibile.

**Le esperienze in Yurta sono in grado di attivare una immersione sensoriale speciale, un continuum tra dentro e fuori.**



I principali obiettivi che hanno portato alla scelta delle azioni del progetto sono:



- **Dimostrare che è possibile fare scuola fuori mettendo in rete soggetti del terzo settore e enti pubblici**



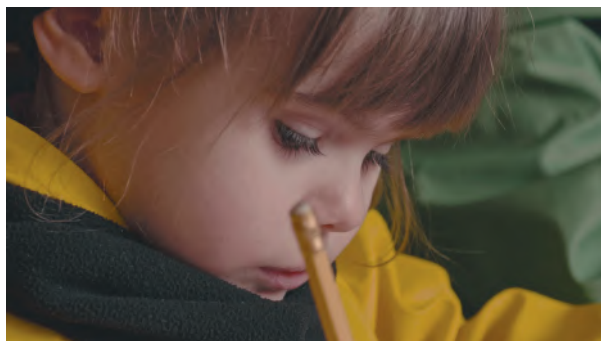
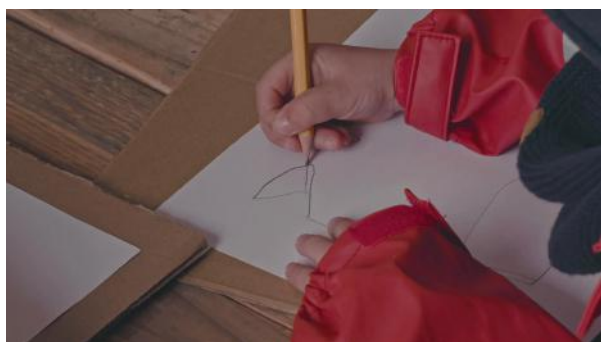
- **Promuovere il fuori come luogo di apprendimento e la conoscenza dei benefici derivanti dal contatto con la natura**



- **Educare i bambini alla cura e al rispetto dell'ambiente naturale**



- **Diffondere la Pedagogia del bosco nei contesti educativi pubblici e privati**



L'intera esperienza è stata raccontata in un video che riassume i punti principali del progetto.

Ci siamo affidate all'occhio e al cuore di Alberto Mocellin Balto videomaker che ha saputo cogliere perfettamente il senso dell'esperienza che volevamo offrire.

# Maestre fuori



Propedeutica alla sperimentazione didattica, è stata la formazione rivolta alle insegnanti della scuola.

**Hanno aderito 16 insegnanti che, da ottobre 2022 a giugno 2023, hanno ricevuto 52 ore di formazione, sia in presenza che online.**

Le professionalità coinvolte sono state diverse: Selima Negro e Stefania Donzelli di Pedagogia del Bosco, Tonia Barillà della Coop. Thalassia, Michele Todisco di LAN (Laboratori Architetture naturali).

Le insegnanti hanno potuto affondare le proprie mani nella terra e nella sabbia per costruire un piccolo forno in terra cruda, riflettere sulle parole che ogni giorno vengono scelte per aiutare i bambini e le bambine a esprimere i propri bisogni e interessi, mettersi in gioco per affrontare le criticità e le difficoltà del lavoro quotidiano ed esplorare la propria disponibilità a varcare la soglia dell'aula ed esporsi all'imprevisto dei contesti aperti.

Dal punto di vista pedagogico i temi affrontati sono stati differenti: **principi della pedagogia del bosco, apprendimento e gioco spontaneo, educazione con e al rischio, programma emergente, autoregolazione, neurodiversità.**

Per tutta la durata della sperimentazione, inoltre, le insegnanti della classe sperimentale sono state affiancate, sia per la programmazione didattica sia per le attività all'aperto, da due esperte di educazione in natura facenti parte di Bosco Trullallero. Lo scambio continuo ha permesso di arricchire reciprocamente la propria esperienza e conoscenza pedagogica e progettare percorsi futuri che gettano le basi per poter passare da un'esperienza straordinaria a una programmazione ordinaria che considera il "fuori" come elemento irrinunciabile per un apprendimento autentico, complesso e significativo.





# Genitori all'aperto



Il progetto mirava a realizzare la sperimentazione di una scuola all'aperto che partisse dal basso, cioè dalla collaborazione tra un ente del terzo settore impegnato nell'educazione in natura e la scuola e questo non è possibile senza il coinvolgimento delle famiglie che hanno aderito all'idea progettuale e che, alla fine della sperimentazione, dopo aver visto i propri figli stare molto tempo all'aria aperta durante le ore scolastiche, si auspica che inizieranno a «premere » perché l'esperienza vissuta possa proseguire anche nella scuola primaria.

**Fondamentale, dunque, è stato organizzare incontri rivolti ai genitori per dare informazioni e rispondere ai loro dubbi sia in merito alla metodologia sia in merito a questioni pratiche, come per esempio l'abbigliamento.**

Per sentirsi a proprio agio in qualsiasi stagione e con qualsiasi condizione metereologica, è importante essere vestiti in modo adeguato. Pantalone e giacca impermeabili e galosce sono indispensabili per poter svolgere attività all'aperto in ogni stagione e, per facilitare le famiglie, l'abbigliamento di base è stato acquistato da BoscoTrullallero e consegnato prima dell'inizio della sperimentazione didattica. Lo stesso vale per alcuni strumenti "del piccolo esploratore" come zainetto e lente di ingrandimento.

# Si può fare?

L'intero progetto è replicabile e riproducibile in tutte le sue parti. Bosco Trullallero si rende disponibile a fornire maggiori dettagli agli istituti scolastici che intendano avviare una sperimentazione di didattica all'aperto.

In generale, le spese che, grazie all'avviso pubblico, abbiamo potuto sostenere per implementare il progetto sono state le seguenti:

- Servizio di trasporto (per raggiungere luoghi distanti dalla propria scuola);
- Acquisto di materiale per attività all'aperto (corde, palette, teli impermeabili ecc.);
- Abbigliamento tecnico per il gruppo classe e le insegnanti;
- Professionisti esterni (per la formazione e per le attività rivolte ai bambini)

Fare scuola all'aperto non significa necessariamente raggiungere luoghi lontani che richiedano spese aggiuntive a carico della scuola o dei genitori; il contesto urbano e il giardino della scuola, per quanto piccolo possa essere, sono luoghi educativi se vissuti non come semplice contorno, ma come co-protagonisti del processo di apprendimento.

Lo stesso vale per gli esperti esterni: la condivisione di saperi e buone pratiche è fondamentale, ma lo è ancor di più la determinazione dei docenti nel voler avviare percorsi di didattica all'aperto continuativi.

**Ci sono tante criticità e difficoltà per superare il modello tradizionale di insegnamento** (da questioni pratiche, come la necessità di co-presenza delle insegnanti durante le uscite, alla visione pedagogica).

La sperimentazione che abbiamo portato avanti, però, ci ha dimostrato ancora più chiaramente che alla base di ogni cambiamento sono fondamentali la motivazione e la passione che guida insegnanti, educatori e accompagnatrici nel bosco per realizzare una "rivoluzione educativa" costruita dal basso.

